

CONTRATTO INTEGRATIVO PONTE GIUSTIZIA

In relazione al C.I. della Giustizia si propone uno strumento agile, di transizione, da considerarsi comunque diverso strumento giuridico rispetto al C.I. del 2010, e che dunque possa essere firmato ex novo da chi lo condivide, che modifichi l'ordinamento professionale, adattandolo alle esigenze di modernizzazione ed alle sentenze intervenute, e stabilisca alcuni passi fondamentali per dare risposte alle legittime aspettative del personale relativamente alla riqualificazione professionale. La parte giuridica subirà per il momento piccole variazioni che poi, ai sensi del nuovo CCNL, verrà integrata ed armonizzata al nuovo sistema di relazioni sindacali di cui al recente accordo tra OO.SS. e Governo. Lo stesso vale per l'ordinamento professionale del Ministero che dovrà poi, in via conclusiva una volta passata la fase di transizione, armonizzarsi al nuovo Ordinamento Professionale di cui al nuovo CCNL.

In questa fase ci siamo limitati a disegnare la nuova architettura sulla base dei profili esistenti, con alcuni di nuova istituzione. Qualora i Dipartimenti ritenessero di dover istituire nuove figure professionali tecniche per migliorare l'efficienza del servizio fornito sarà nostra cura valutare le proposte.

Organizzazione Giudiziaria

Va detto in premessa che vanno compiute alcune azioni previste dal CCNL 2006/09 e non ancora attuate, come ad esempio la ricomposizione dei profili professionali (art. 10 c. 6) per un miglioramento della flessibilità nonché per riconoscere ai lavoratori attività spesso già svolte.

Dunque l'impianto di questo C.I. di transizione prenderà in considerazione una razionalizzazione dei profili e delle attività nonché uno schema transitorio, visto lo scaglionamento di alcuni passaggi, come ad es. quelli di cui all'art. 21 quater, per poi arrivare ad una normalizzazione ed armonizzazione ai sensi del prossimo CCNL.

In relazione alla menzionata questione dei **profili ad esaurimento** del **cancelliere** e dell'**ufficiale giudiziario** si rileva che:

1) Deve trattarsi senza ombra di dubbio di profili ad esaurimento perché ciò costituisce garanzia per coloro che rimangono in attesa dello scorrimento nell'area superiore, rimane così un aggancio con l'area terza. Per questi motivi verrebbero inquadrati in questo profilo tutti quelli che vi sono adesso

e nessun altro. Se si tratta infatti di profilo ad esaurimento non si vede come possano essere inquadrati nello stesso nuovi lavoratori che escano vincitori dalla recente procedura concorsuale per assistente giudiziario. Il profilo si chiamerà **cancelliere ad esaurimento** e conterrà i lavoratori già inquadrati ad oggi nel profilo di cancelliere. Va indicata, in questo C.I., una previsione transitoria speciale che individui i contenuti aggiuntivi che sono nella dicitura "*tutti gli atti che la legge attribuisce al cancelliere*". Alcuni contenuti, in via transitoria assegnati alla qualifica ad esaurimento, devono per forza confluire anche nell'altra figura apicale della seconda area, oggi assistente giudiziario, da denominare "*assistente di procedura*" (si veda dopo). Per i profili ad esaurimento e solo per questi, in via del tutto transitoria, possono essere previste mansioni di area terza in considerazione del fatto che nel profilo ad esaurimento confluiranno i lavoratori che avranno conseguito la idoneità alla figura immediatamente superiore all'inizio della terza area. Infatti, limitatamente a questa figura, la 'ricomposizione' è parziale, in quanto l'attività dovrà essere divisa dall'attività del funzionario, visto che, una volta concluso il ruolo ad esaurimento, alcuni atti, come l'assistenza all'udienza e connessi, rimarranno compito della seconda area.

Per quanto concerne **l'Ufficiale giudiziario ad esaurimento** vale lo stesso discorso summenzionato e conterrà le mansioni già oggi indicate. Anche per questo profilo va indicata una norma transitoria speciale che individui i contenuti aggiuntivi che sono contenuti nella dicitura "*tutti gli atti che la legge attribuisce all'ufficiale giudiziario*". Per questa qualifica sarà possibile nel tempo la completa ricomposizione: infatti le stesse mansioni, una volta concluso il ruolo ad esaurimento, verranno ricomposte in una unica figura che sarà in area terza e ricomprenderà tutte le mansioni oggi su due aree, sia di notifica sia di esecuzione. Nelle more va indicata nel C.I., come si accennava sopra, una chiara norma transitoria che assegni le mansioni di esecuzione a chi rimane nel ruolo ad esaurimento ed abbia conseguito l'idoneità, sottraendole alla discrezionalità del Capo dell'Ufficio e conservando il relativo trattamento economico.

2) Per quanto concerne gli altri profili ad esaurimento vanno compresi negli stessi anche i contabili e gli assistenti linguistici e informatici, in attesa della norma che estenda loro l'art. 21 quater, come da impegni del Ministero Orlando, ad oggi non ancora mantenuti.

Tutti e tre i profili dovranno contenere le attuali mansioni e, come suindicato per gli altri due profili ex b3, una norma transitoria speciale che affidi loro anche mansioni più qualificanti, di fatto già svolte. Per tutti e tre i profili sarà possibile poi, come per l'ufficiale giudiziario, la completa ricomposizione, una volta concluso il ruolo ad esaurimento, all'inizio della terza area.

3) **La prima area:** per quanto concerne questa area manteniamo le mansioni dell'ausiliario considerando però che si tratta di un'area che va scomparendo, dopo una previsione programmata di passaggi in seconda area, e in considerazione del fatto che nella piattaforma contrattuale per il nuovo CCNL unitaria CGIL-CISL-UIL la prima area si fonde con la seconda; infatti nelle altre amministrazioni questa prima area è già stata svuotata da molto tempo. Il profilo va riempito con mansioni più moderne, come lo svolgimento di compiti con l'ausilio degli strumenti in dotazione anche di natura informatica, in considerazione della fusione ma anche del

cambiamento del lavoro che in una amministrazione moderna vedrà sempre meno necessario il trasporto documenti.

Per gli ausiliari è necessario mettere in questo C.I. di transizione una norma che assicuri un passaggio graduale dalla prima alla seconda area e che porti, anche in questo caso, ad una ricomposizione della figura professionale con quella all'inizio dell'area successiva, ovvero l'operatore giudiziario. La norma transitoria dovrà prevedere, previo stanziamento nel prossimo fua 2017 ed in coordinamento con l'accordo Fua, la somma relativa a tutti i passaggi dalla prima alla seconda area da inserire al posto di quella già stanziata per i 270 passaggi. Anche in questo caso va inserito nella norma transitoria un meccanismo simile a quello del 21 quater con graduatorie ad esaurimento.

Per fornire il 50% di accesso dall'esterno necessario ai passaggi dalla prima alla seconda, oltre alla assunzioni obbligatorie già fatte negli ultimi anni tramite i centri per l'impiego e gli ingressi in mobilità, vanno veicolate le prossime assunzioni (le 1000 annunciate con l'emendamento in legge di bilancio) tramite selezione pubblica per titoli e prove da effettuarsi tramite i centri per l'impiego. Ciò inoltre permetterebbe, con il riconoscimento di titolo professionalizzante per i tirocinanti della giustizia, di dar loro una possibilità di assunzione stabile.

4) La seconda area.

In tutti i profili che partono dalla seconda area fino alla terza è necessario valorizzare il concetto di responsabilità di risultato che avrà una gradualità nell'estensione del suo contenuto a seconda del profilo e dell'area in cui si colloca.

L'operatore: le mansioni di operatore saranno prettamente esecutive, con inserimento dati, conoscenze informatiche di base e collaborazione con le professionalità superiori ma verrà loro affidata anche l'informazione qualificata al pubblico e la chiamata all'udienza. Va inteso che questo profilo dovrà ricomporre anche le mansioni residue di ausiliario che, una volta effettuati i passaggi, e nel corso del processo di modernizzazione, andranno a scomparire.

Di fatto gli operatori saranno coloro che oggi sono inquadrati come ausiliari e che passeranno alla seconda area, nonché i nuovi assunti con le procedure di cui ai centri per l'impiego.

Nella seconda area vi sarà, oltre alle figure ad esaurimento già indicate e ad eventuale figure tecniche ulteriori che l'Amministrazione vorrà proporre, solo un'altra figura apicale che potremmo denominare **"assistente di procedura"**.

Questa figura sarà di fatto la figura "regina" della seconda area: si occuperà di attività di collaborazione qualificata in compiti di natura giudiziaria, contabile, tecnica o amministrativa, nonché quelle preparatorie connesse agli atti di notificazione, esecuzione e protesto; nell'ambito della unità organizzativa o del settore di assegnazione potrà curare il rilascio di copie, estratti e certificati, nonché provvedere alla ricezione del deposito di atti. Questa figura inoltre andrà ad assorbire (trattandosi di un passaggio provvisorio, visto che l'altra figura è ad esaurimento) anche le attività del cancelliere con "tutti gli atti che la legge attribuisce al cancelliere" e dunque la piena titolarità dell'udienza e degli atti ad essa connessi.

In questa figura saranno senz'altro inquadrati gli attuali assistenti, quelli neoassunti con la procedura concorsuale, e **con una procedura speciale da indicare nel**

presente integrativo come norma speciale transitoria tutti gli odierni operatori f2 che ne facciano domanda e abbiano i requisiti.

Autisti: anche in questo caso va considerata la possibilità del passaggio orizzontale (verso la figura prettamente giudiziaria) e selezione nei ruoli della figura di cui sopra, in considerazione del fatto che va diminuita la dotazione organica di questa figura che in moltissimi uffici ha mansioni amministrative come quelle dell'attuale operatore. Chi fa veramente l'autista avrà le stesse mansioni specialistiche già previste.

5) La terza area.

Il Funzionario Giudiziario: questa figura avrà attività di rilevante contenuto specialistico nelle procedure amministrative e giudiziarie con compiti di gestione, progettazione, programmazione del lavoro, collaborazione con la dirigenza nella definizione di proposte e relazioni tecniche; collaborazione qualificata alla giurisdizione assicurando presidio e vigilanza in ordine alle attività che la legge attribuisce alla competenza del cancelliere; coordinamento e direzione di una sezione o reparto nell'ambito degli uffici di cancelleria.

L'Ufficiale Giudiziario di fatto ricomporrà il ciclo lavorativo oggi spaccato su due aree con realizzazione degli atti demandati dalle norme all'ufficiale giudiziario; direzione dell'unità organica N.E.P.; attività didattica dell'Amministrazione per le materie di competenza; attività ispettiva nel settore specifico, inerente la loro funzione.

Funzionario Informatico: il profilo dovrà ricomporre, con diversi gradi di responsabilità, le mansioni dell'ex assistente informatico e del funzionario Informatico, di fatto attività affini.

Per tutte le figure tecniche di terza area vale quanto detto per i profili summenzionati relativamente ai diversi livelli di responsabilità a seconda delle posizioni economiche.

Funzionario Contabile: come sopra, una fusione del contabile e del Funzionario Contabile, di fatto attività affini, con diversi livelli di responsabilità.

Funzionario Linguistico: anche qui si può mantenere la dicitura dell'odierno Funzionario Linguistico con piccolissime variazioni in quanto il lavoro dell'assistente di fatto non esiste più da tempo (non esistono traduzioni giuridiche facili).

Funzionario Statistico: come prima

Funzionario Bibliotecario: Come prima

Funzionario dell'Organizzazione: Come prima

Direttore di Cancelleria: come prima, oppure si può pensare in una soppressione ed in una fusione con la figura che proponiamo di seguito alla quale attribuire anche le mansioni dell'oggi direttore.

Direttore della Procedura (Nuova Figura)

Potrebbe essere la figura apicale che costituisce lo sbocco di carriera, con funzioni paragiurisdizionali e conseguente deflazione dell'attività del magistrato. A titolo di esempio le mansioni: volontaria giurisdizione, delle successioni, dell'esecuzione penale, delle esecuzioni civili, delle aste giudiziarie e delle procedure d'ingiunzione; provvedimenti relativi alla recidiva, atti relativi al presofferto ed alla conoscibilità degli indagati. Sono necessarie modifiche legislative che però non ci sembrano insormontabili e che possono essere fatte se c'è la volontà politica di innovare

veramente. La figura sarà perfezionata nel C.I. definitivo che si armonizzerà al nuovo CCNL.

Anche per questa figura va prevista una norma speciale transitoria, in questo Integrativo, che preveda il passaggio dei direttori, orizzontali, e verticali dei funzionari etc con procedure di cui al CCNL.

Per tutte le altre figure della terza area, ex f1 transitate in fe2, di cui sopra vanno programmati passaggi economici che sanino la perdita economica provocata dal vecchio Integrativo.

Il senso di questa proposta è duplice: da un lato in una fase transitoria che va verso un nuovo ordinamento professionale si deve garantire funzionalità agli uffici oggi ingessati su mansioni che non rispondono più né alle nuove norme né ai processi di modernizzazione; dall'altro di vuole dare risposte ai lavoratori ricomponendo i processi lavorativi e riconoscendo ufficialmente mansioni già svolte. Il problema rimane quello economico poiché la capienza del Fua non permette la attribuzione di un posizione economica generalizzata e immediata, come invece sarebbe opportuno per tutte le figure professionali.

Anche su questo, con un rimando da inserire nel C.I. e negli accordi Fua, deve essere inserita una programmazione pluriennale che permetta, così come per l'art. 21 quater, che nel giro di più anni venga riconosciuta oltre alla professionalità anche il dovuto adeguamento economico.

Ciò si può fare, come proposto dalla scrivente O.S., con il recupero di somme ad oggi inutilizzate, come i 7.500.000 dell'arretrato civile, con il recupero dei fondi dei passaggi che si effettueranno nel 2017 (le posizioni economiche dei cancellieri e degli ufficiali giudiziari che, una volta effettuati i passaggi, tornano a rimpinguare il fondo), o tramite altre fonti di finanziamento che l'Amministrazione si è detta pronta ad attivare.

Il senso della proposta tende, seppur in una programmazione pluriennale, a dare una risposta professionale ed economica a tutte le figure professionali nonché a migliorare il servizio rendendo più flessibili i profili professionali.

Archivi Notarili

Anche agli archivi Notarili vanno superati alcuni problemi creati dal vecchio integrativo.

Per quanto riguarda l'**ausiliario** va ripercorso un schema affine a quello pensato per la Organizzazione Giudiziaria, ovvero vanno adeguate alcune mansioni alle attuali esigenze organizzative ma, soprattutto, va programmato un passaggio verso la seconda area, nel ruolo di operatore, anche in maniera scaglionata, così come definito nella proposta per gli ausiliari della Organizzazione Giudiziaria con individuazione delle somme necessarie al passaggio.

Questi passaggi vanno fatti in via prioritaria in quanto gli ausiliari da molto tempo svolgono mansioni superiori e sono un figura che, agli archivi, non ha mai avuto la possibilità di fare il passaggio tra le aree.

Anche in questo caso gli ausiliari che transiteranno andranno a ricoprire il ruolo di **operatori** in seconda area. Va inteso che il profilo di **operatore** dovrà

comprendere e ricomporre alcune mansioni residue di ausiliario che, una volta effettuati i passaggi, e nel corso del processo di modernizzazione, andranno a scomparire.

Anche questo profilo va rinnovato ed arricchito e, oltre alle mansioni prettamente esecutive, con inserimento dati, conoscenze informatiche di base e collaborazione con le professionalità superiori, andrà prevista anche l'informazione qualificata al pubblico.

L'assistente amministrativo rimarrà la figura apicale della seconda area in ambito amministrativo.

Va facilitato con un procedimento orizzontale da indicare nel presente integrativo il passaggio in questa figura degli operatori e degli autisti in posizione f2 che ne facciano domanda e che siano in possesso dei requisiti.

Per gli attuali assistenti amministrativi ad oggi la norma vigente, che auspichiamo verrà superata al più presto anche in base a quanto pattuito nell'accordo del 30 novembre scorso, prevede per il passaggio alla terza area un concorso pubblico con riserva di posti all'esterno ed il titolo di studio per l'accesso dall'esterno.

Siamo fiduciosi che venga rivista la norma e che, una volta licenziato il nuovo CCNL, si possa riavviare il passaggio di questi lavoratori verso la terza area.

L'assistente informatico: poiché è stata chiesta l'estensione dell'art. 21 quater, oggi per due sole figure della Organizzazione Giudiziaria, anche alle tre figure tecniche ex b3 del DOG si dovrà prevedere uguale procedimento anche per le figure tecniche degli Archivi e di tutti gli altri Dipartimenti, in considerazione del fatto che il profilo professionale spaccato su due aree deve essere ricomposto. Pertanto appena la norma verrà estesa dovrà essere fatto un procedimento uguale per tutte le figure tecniche ex b3 che andranno a ricomporsi in area terza, con la creazione di un profilo ad esaurimento della figura in area seconda fino a completo assorbimento dei lavoratori nell'area superiore.

Funzionario Contabile e Conservatore: le due figure della terza area potranno essere aggiornate, prevedendo anche per queste una modernizzazione ed un adeguamento ai nuovi processi organizzativi.

Il **Funzionario informatico** dovrà accorparsi anche le mansioni ad oggi proprie dell'assistente informatico diventando figura unica e in terza area. D'altra parte in tutti i Dipartimenti gli assistenti informatici vengono utilizzati con l'assegnazione di mansioni superiori dato l'elevato livello di professionalizzazione.

Per tutte le figure vale quanto già detto per il DOG in relazione ai passaggi economici; non sarà possibile in prima battuta un passaggio generalizzato per tutti e dovranno essere salvaguardati tutti quei lavoratori (rammentiamo che nel 2010 non è stato possibile per gli archivi assegnare la posizione economica a tutti come invece avvenuto al DOG) che non hanno mai avuto alcun passaggio economico tramite un apposito meccanismo che valorizzi, ai sensi del CCNL, la permanenza nella fascia economica come esperienza professionale maturata in quel livello di responsabilità.

Nella programmazione pluriennale, ad ogni modo, con il reperimento di nuove risorse come da impegno della Amministrazione, dovrà essere possibile assegnare a tutti i lavoratori, oltre che nuovi percorsi professionalizzanti, anche un adeguamento economico.

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di comunità

Anche per i due dipartimenti vanno superati alcuni problemi creati dal vecchio integrativo.

L'assistente informatico, contabile, assistente linguistico: poiché è stata chiesta l'estensione dell'art. 21 quater, anche per le tre figure dei due dipartimenti si dovrà prevedere uguale procedimento, in considerazione del fatto che il profilo professionale spaccato su due aree deve essere ricomposto. Pertanto appena la norma verrà estesa dovrà essere fatto un procedimento uguale per tutte le figure tecniche ex b3 che andranno a ricomporsi in area terza, con la creazione di un profilo ad esaurimento della figura in area seconda fino a completo assorbimento dei lavoratori nell'area superiore.

Alla luce del DPCM n. 84 del 2015 che interviene sul sistema della giustizia e dell'esecuzione penale, non solo per innovarne l'organizzazione e l'assetto amministrativo, riteniamo necessario omogeneizzare le professionalità comuni ai due dipartimenti anche per facilitare i processi di mobilità del personale tra gli stessi.

In particolare riteniamo necessario armonizzare la professionalità dell'ex **Educatore** (previsto dalla Legge 354/75) che nel CI attualmente in vigore ha assunto una connotazione che non caratterizza la sua valenza professionale ed inoltre si differenzia tra i due dipartimenti per il nome della figura e per i titoli culturali previsti per l'accesso. Pertanto si propone di dare al profilo il nome unico di **Funzionario Pedagogico** uniformando contestualmente i titoli di accesso e quindi la fungibilità del ruolo e delle funzioni tra i due dipartimenti, salvaguardando, in ogni caso, i diritti derivanti dal titolo di studio previsto al momento dell'assunzione.

Si propone, inoltre l'istituzione della figura professionale di **Direttore** in cui dovrà essere inserito in prima istanza il personale che attualmente svolge il ruolo di direttore reggente nei servizi minorili e negli uepe.

In ultimo si propone la suddivisione del profilo professionale di **tecnico in tecnico per i servizi generali e tecnico per l'edilizia** sia per la seconda che per la terza area funzionale, con diversa denominazione.

Per gli attuali **assistenti di area pedagogica** previsti nella DGMC ad oggi la norma vigente, che auspichiamo verrà superata al più presto anche in base a quanto pattuito nell'accordo del 30 novembre scorso, prevede per il passaggio alla terza area con un concorso pubblico con riserva di posti all'esterno ed il titolo di studio per l'accesso dall'esterno.

Siamo fiduciosi che venga rivista la norma e che, una volta licenziato il nuovo CCNL, si possa riavviare il passaggio di questi lavoratori verso la terza area ed il conseguente esaurimento della figura in seconda area.

L'assistente amministrativo rimarrà la figura apicale della seconda area in ambito amministrativo.

Va facilitato con un procedimento orizzontale da indicare nel presente integrativo il **passaggio in questa figura degli operatori e dei conducenti di automezzi in posizione f2** (questi ultimi previsti alla DGMC e che non svolgano più mansioni operative) **che ne facciano domanda e che siano in possesso dei requisiti.**

Per gli attuali **assistenti amministrativi** vale il discorso fatto sopra per gli assistenti di area pedagogica in relazione al passaggio alla terza area.

Per tutte le restanti figure professionali si mantiene denominazione e mansioni previste dal vigente C.I.

Anche per i profili di questi Dipartimenti vale quanto già detto per gli altri in relazione ai passaggi economici; qualora non fosse possibile in prima battuta, a causa della penuria delle risorse economiche, un passaggio generalizzato per tutti, dovranno essere salvaguardati quei lavoratori (anche per questi Dipartimenti nel 2010 non è stata possibile una posizione economica generalizzata) che non hanno avuto un passaggio economico nel 2010 tramite un apposito meccanismo che valorizzi, ai sensi del CCNL, la permanenza nella fascia economica come esperienza professionale maturata in quel livello di responsabilità.

Nella programmazione pluriennale, ad ogni modo, con il reperimento di nuove risorse si dovrà dare a tutti i lavoratori, oltre che nuovi percorsi professionalizzanti, anche un adeguamento economico.